

ODG Riunione Straordinaria

Sabato 30 Dicembre 2023, alle ore 14.45, in modalità ONLINE, tramite la piattaforma Google Meet, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci, convocata il 13 Dicembre 2023 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente Samuele Morvillo Riguardanti i progetti Europei.
2. Istanza per modifica denominazione associazione in "Giovani In".
3. Istanza per Modifica ragione sociale, da ODV ad APS.
4. Lettura e approvazione nuovo statuto, modifiche strutturate dalla commissione composta dal Direttivo e tre soci eletti: "Alice Antonacci; Veronica La Malfa; Emanuele Di Lorenzo".
5. Delega al presidente per agire e depositare e comunicare tutte le modifiche associative approvate, presso l'agenzia delle entrate; la variazione RUNTS; la Variazione presso l'ufficio Bancario Agenzia 5 Banca Credit Agricole; Iscrizioni al CESVOP.
6. Vari ed eventuali.

A norma dell'Art 16 dello Statuto sociale assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, Dott. Samuele Morvillo, il quale, constatato che sono presenti n. 20 soci aventi diritto al voto, di cui n° 4. Deleganti, nello specifico l'associato Emanuele Patti riceve delega delle associate: Masi Erika; La Malfa Veronica; l'associato Domenico Gambino riceve delega del socio Agostino Ruisi e Simone Cecchini.

L'assemblea validamente costituita e chiama alla stesura del verbale la Dott.ssa Di Giovanni Alessia.

I nomi dei soci intervenuti e di quelli rappresentati per delega sono contenuti nel documento che viene allegato al presente verbale, e che dovrà essere conservato agli atti dell'Associazione.

1 Punto "Comunicazione Progetti Europa Solidale"

Il presidente annuncia che su tre progetti presentati, tutti hanno superato l'idoneità, nello specifico, due su tre hanno ottenuto i dovuti finanziamenti.
Intanto intervengono i soci Domenico Gambino e Simone Faraone commentando in maniera entusiasta
Il presidente ricorda che l'associazione nei prossimi mesi ha davanti a se stessa diverse sfide e che servirà strutturare un buon crono-calendario.

2 Punto "modifica denominazione associazione in "Giovani In"

Il Presidente comunica che come discusso nella precedente seduta, vi è la necessità di modificare il modificare la Denominazione dell'associazione, eliminando la parola "movimento". La variazione porterà ad rinominare l'associazione a "Giovani In", in acronimo "GiN".

Si mette ai voti l'approvazione:

L'assemblea approva all'unanimità.

3 Punto "Modifica ragione sociale, da ODV ad APS"

Il Presidente comunica che come già discusso nella precedente seduta, visto le possibilità presentate tramite diversi progetti europei e la natura di promozione sociale che l'associazione vuole proporsi, si è ragionato attentamente alle possibili variazioni. A tal punto si propone la modifica della ragione sociale,

passando da ODV ad APS, quindi da Organizzazione di volontariato a Associazione di Promozione Sociale.

Si mette ai voti l'approvazione:

L'assemblea approva all'unanimità.

4 Punto Lettura e approvazione nuovo statuto

Il Presidente annuncia che, seguendo quanto deciso nell'ultima riunione, è stato formato un team di soci, composto dal Direttivo e dai soci: Alice Antonacci, Veronica La Malfa, e Emanuele Di Lorenzo, per rivedere lo statuto, introducendo modifiche mirate a delineare meglio i ruoli all'interno del direttivo e tra i soci, oltre a chiarire la mission dell'associazione.

Il nuovo statuto, frutto di questo lavoro, è stato già condiviso con tutti i soci tramite allegato email per la loro consultazione.

Il Presidente inizia la lettura del nuovo statuto.

Si mette ai voti l'approvazione:

L'assemblea approva all'unanimità.

5 Punto Delega al presidente per agire e depositare e comunicare tutte le modifiche associative approvate presso gli enti.

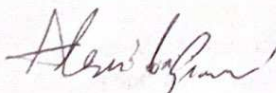
Il Presidente, visto approvato all'unanimità tutti i punti precedenti, chiede l'assenso ad agire per depositare e comunicare tutte le modifiche associative approvate secondo le leggi vigenti. Si chiede quindi la delega degli associati ad agire presso l'agenzia delle entrate; la variazione RUNTS; la Variazione presso l'ufficio Bancario Agenzia 5 Banca Credit Agricole; Iscrizioni al CESVOP e altri enti che riguardano il deposito di atti per le corrette variazioni associative.

Si mette ai voti l'approvazione:

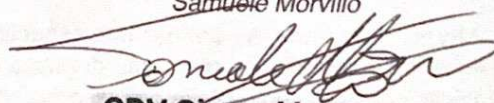
L'assemblea approva all'unanimità.

Visto che non vi sono altre comunicazioni, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il Segretario
Alessia Di Giovanni



Il Presidente
Samuele Morvillo



ODV Giovani in Movimento
C.so Calatafimi, 398 - 90129 PALERMO
Cod. Fisc. 97371360823
giovaniinmovimento22@gmail.com
giovaniinmovimento22@pec.it



Registrato a Bagheria il 19/02/2024
al n. 55 Serie 3
esatte e 69422 di cui 2792
Per Pillo originale 2

L'ASSISTENTE

Piro Osta

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

STATUTO GIN - GIOVANI IN

PARTE I: STATUTO DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Denominazione, Marchio, Regolamenti

E' costituita l'associazione di Promozione Sociale denominata in origine "Giovani In Movimento" di seguito rinominata : "APS Giovani IN" di seguito abbreviata in "APS GIN" che è libera associazione di fatto, apartitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del Codice Civile, nonché del presente statuto. Essa svolge la sua attività in ambito provinciale e regionale.

La sede dell'organizzazione è a Palermo (PA) al domicilio fissato nell'atto costitutivo o che sarà variato in seguito dall'assemblea ordinaria e potrà aprire sedi operative in tutto il territorio regionale o nazionale.

1.2. Il simbolo dell'Associazione è costituito da un logotipo, con font "NEXA" con la scritta "GIOVANI", l'uso a specchio di "NI" crea un gioco visivo, sviluppando un "IN" che ha doppia funzionalità, sia di "Pittogramma" che di Logotipo.

La sua versione abbreviata va a utilizzare lo stesso font con la scritta "GIN" dove la lettera "N" risulta specchiata, continuando il sistema visivo voluto.

Il Marchio sopra descritto potrà essere modificato per conformarsi ai tempi, ovvero, ancora, sostituito o associato con altro simbolo.

Il Marchio, simbolo dell'Associazione, potrà essere utilizzato in occasione di riunioni, eventi e per ogni tipo di manifestazione e ciò al fine di promuovere lo spirito e le attività dell'Associazione. Il Suddetto simbolo potrà essere concesso in uso a soggetti fisici o giuridici che intendano condividere e promuovere l'attività dell'Associazione in ogni territorio ove si ritenga utile operare, comprese le sedi periferiche. L'uso del simbolo dovrà essere espressamente autorizzato per iscritto da parte del Consiglio Direttivo, il quale avrà la facoltà di revocarlo secondo un principio di libera discrezionalità e quindi senza necessità di motivazione.

1.3 L'organizzazione si basa ed è disciplinata dal presente Statuto e dai principi generali del nostro ordinamento giuridico e a criteri di assoluta trasparenza amministrativa e ai principi costituzionali.

Eventuali regolamenti interni e di attuazione del presente Statuto, saranno redatti dal Consiglio Direttivo e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli associati, che vincola alla sua osservanza tutti gli associati e costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

1.4 L'organizzazione è un'istituzione autonoma ed unitaria, libera, aconfessionale, apartitica, ed è regolata dalle norme del presente Statuto inteso secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

L'organizzazione è amministrativamente indipendente ed è diretta democraticamente attraverso i suoi organi sociali. Le normative di riferimento sono: artt. 2, 3, 4. 9. 18. 118 della Costituzione, la Legge



Sottoscritta

106/2016, il decreto legislativo 117/2017 ed i decreti attuativi a questo facenti riferimento, e per ratio giuridica, il Titolo II Capo II, articoli 16 e seguenti del Codice Civile nonché tutte le leggi di settore nazionali e regionali vigenti nel tempo che fanno riferimento al Terzo settore e al volontariato.

Art. 2 - Sede e sedi periferiche

L'associazione ha sede a Palermo (PA).

2.1 L'associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo potrà istituire, sopprimere o trasferire sedi periferiche, intese quali estensioni operative delle attività dell'Associazione sedi secondarie, agenzie, uffici e rappresentanze, in Sicilia o in Italia.

2.2 In ogni sede territoriale identificata come "sedi periferiche" viene designato, dal Consiglio Direttivo, tra gli associati, un responsabile, che ne assume la gestione operativa.

PARTE II: FINALITA'

Art. 3 - Oggetto sociale - Finalità

L'associazione è impegnata a promuovere "l'empowerment" soprattutto giovanile attraverso progetti culturali, sociali ed educativi. La nostra missione è di agire come acceleratore per il cambiamento sociale, promuovendo un'attiva cittadinanza che parta da un approccio proattivo. Affrontiamo le criticità sollevando nuove proposte alla comunità e alle istituzioni, basandosi sul principio di "Protesta-Proposta". Attraverso iniziative innovative, ci impegniamo a creare spazi significativi non solo per i giovani ma per tutti i cittadini, incoraggiando un apprendimento esperienziale e l'auto-formazione. Riconosciamo i giovani come individui critici, intelligenti e pienamente capaci, che, in connessione con gli attori dei luoghi, possono proporre le proprie idee o intuizioni, dando vita a azioni concrete, anche se apparentemente utopiche sono fondate su basi solide che con volontà possono essere portate a compimento.

Il nostro scopo è trasformare queste scintille creative in iniziative sociali tangibili che risuonano con buone pratiche e sinergie ideative.

Il cuore pulsante della nostra associazione è l'empowerment di ciascuno a realizzare le proprie idee, abbracciando pienamente la responsabilità che ne deriva. Il nostro mantra: "Tutti i membri della nostra associazione sono invitati a suggerire e sviluppare iniziative che rispecchiano il nostro statuto e la nostra realtà, collaborando e influenzando gli altri, assumendosene però la responsabilità del progetto".

3.1 AREE OPERATIVE CARDINE

A) Progettazione e Partecipazione Giovanile:

Sviluppare e implementare progetti europei e locali focalizzati sull'educazione, la crescita professionale e l'esperienza culturale dei giovani. Lo sviluppo progettuale nonché informale deve trovare basi professionali negli ambiti scientifico-professionali che si toccano, rivolgendosi ai professionisti del settore presenti in associazione o come partner esterni.

Che essi siano progetti inerenti al mondo del Design, Urbanistica,

Architettura, Ingegneria, Economia, Scienze Motorie, Scienze Infermieristiche, Medicina ecc... l'associazione dovrà sviluppare il più alto processo professionale per la realizzazione dei suoi scopi, aprendo al mondo professionale o scientifico.

Queste iniziative mirano a coinvolgere attivamente i giovani in progetti che promuovono l'apprendimento non formale e lo sviluppo di competenze pratiche. Tale scopo mira anche a sviluppare un sistema di orientamento degli associati e non, verso il mondo professionale o accademico, sviluppando networking e competenze laterali.

B) Cultura e Creatività:

Promuovere la cultura e le arti come strumenti essenziali per il benessere sociale e personale. Questo include organizzare eventi culturali, mostre artistiche, eventi sportivi come promozione culturale dello sport, iniziative letterarie e programmi educativi che ispirano e coinvolgono i giovani.

C) Ambiente e Sostenibilità:

Impegnarsi in iniziative ambientali che sensibilizzano e promuovono comportamenti sostenibili.

Collaborare con progetti ecologici per proteggere e valorizzare il nostro pianeta, puntando al rispetto degli ecosistemi naturali comprendendo il mondo vegetale, il mondo animale e la biodiversità.

L'associazione promuove e sostiene gli Obiettivi di sviluppo sostenibile AGENDA 2030 e promuove le sue iniziative che rispondano ai SDGs.

L'associazione ha a cuore i principi di LCA-LCC e SLCA.

D) Inclusione Sociale e Solidarietà:

Lavorare a favore delle comunità svantaggiate e promuovere la solidarietà sociale, dove nessuno deve essere lasciato indietro.

Ciò include attività volte a contrastare la povertà educativa, promuovere la pace, i diritti umani, e sostenere le categorie sociali più vulnerabili, sviluppando reali processi di inclusione, parità dei sessi, libertà di culto e di orientamento sessuale.

E) Comunicazione e Innovazione Digitale:

Siamo impegnati nello sviluppo di progetti che catalizzino la crescita della comunità, impiegando le più recenti innovazioni tecnologiche e metodologie all'avanguardia. Puntiamo a essere pionieri nell'utilizzo degli Open Data, promuovendo trasparenza e accesso aperto all'informazione, garantendo al contempo la massima tutela e protezione dei dati personali sensibili. Il nostro obiettivo è di creare un equilibrio tra l'accessibilità delle informazioni e la riservatezza, guidando la nostra comunità verso un futuro informato, sicuro e tecnologicamente avanzato.

Utilizzare i mezzi digitali e le piattaforme social per sensibilizzare e coinvolgere un pubblico più ampio nelle nostre attività e cause.

Questo comprende la gestione di contenuti informativi, educativi e promozionali attraverso siti web, social media, blog e newsletter.

3.2 PRINCIPI FONDAMENTALI

- A. Empowerment Giovanile: Crediamo fermamente nel potenziale trasformativo dei giovani come agenti di cambiamento sociale.
- B. La lotta culturale, sociale, politica contro la mafia in ogni ordine e grado che essa sia verso la mano armata dell'organizzazione o verso la parte "massonica". L'associazione ripudia ogni forma di metodologia mafiosa o di altre organizzazioni malavitose.
- C. Il riconoscersi nei principi Europei, guardando l'Europa come territorio Unito, e nei principi di "European Citizen".
- D. Apprendimento Attivo e Creativo: Valorizziamo l'apprendimento attraverso l'esperienza, incoraggiando i giovani a essere protagonisti attivi del loro percorso di crescita.
- E. Sostenibilità e Responsabilità Ambientale e tutela di ogni essere vivente: Impegnarci a praticare e promuovere uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente e la tutela degli esseri umani.
- F. Inclusione e Diversità: Promuovere un ambiente inclusivo che celebri la diversità e l'uguaglianza di opportunità per tutti.
- G. Collaborazione e Partenariato: Lavorare in sinergia con altri enti, organizzazioni e comunità per amplificare il nostro impatto sociale.
- H. Difesa dei principi costituzionali Italiani, specialmente dell'articolo 11 della costituzione, ripudiando la guerra.
- I. Crediamo fortemente nel valore dello sport per creare connessioni, abbattere barriere culturali e di lingua e promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.
- J. Crediamo nella formazione e nel facilitare percorsi formativi continui, di orientamento e l'inserimento nel mondo professionale.
- K. Crediamo nella reale appartenenza Siciliana, come valore e principio, e ci battiamo nella crescita della nostra terra, valorizzandola e promuovendo iniziative per la transizione del territorio.

3.3. Operatività Scopi associativi

L'associazione ha nella sua missione (Art.3) e nei suoi punti 3.1 e 3.2 i suoi focus e la sua competenza.

L'associazione può tramite regolamento (art. 1.3) interno approvato in assemblea dei soci, organizzarsi per poter scegliere i modi operativi per permettere la realizzazione dei punti premessi, puntando al più largo processo di partecipazione e democratizzazione dei processi.

L'associazione sempre tramite regolamento (art. 1.3) può aggiungere dei punti e articolare la mission in base ai tempi e ai nuovi processi, essi saranno modulabili dal direttivo e approvati in fase assembleare.

PARTE III: ADERENTI E PARTNERS

Art. 4 - Soci

L'associazione "GIN" è "aperta" a tutte le persone fisiche, i legali rappresentanti di persone giuridiche, sia riconosciute sia non riconosciute, che abbiano accettato senza riserve il presente statuto e il regolamento interno, se redatto (art. 1.3), che esse siano residenti nel territorio dell'UE, che hanno compiuto i sedici anni e che, nei principi e

finalità dell'associazione, ne condividono lo spirito e gli ideali di cui all'Art.3

4.1. I Soci si distinguono in:

- a) Fondatori
- b) Ordinari
- c) Sostenitori
- d) Onorari
- e) Volontari

4.2 **Soci Fondatori:** persone fisiche o giuridiche, imprese, enti o istituzioni, che sono intervenuti alla stipula dell'Atto Costitutivo e ne hanno sottoscritto l'atto e l'allegato statuto.

I Soci Fondatori sono componenti di diritto dell'Assemblea degli Associati, non godono di alcun privilegio e devono versare le quote annuali di iscrizione nonché i contributi straordinari o quote di frequenza alle singole iniziative dell'Associazione qualora vengano richiesti. Il Socio Fondatore resta Socio Onorario dell'associazione sino alla sua estinzione, salva la facoltà di presentare le dimissioni.

4.3 **Soci Ordinari:** sono coloro i quali previa domanda di ammissione, e relativa accettazione da parte del Consiglio Direttivo, entrano a far parte dell'Associazione con lo status di "Socio Ordinario" successivamente la sua costituzione.

4.4 **Soci Sostenitori:** sono quei soggetti privati o pubblici, persone fisiche o giuridiche, che hanno interesse a sostenere l'associazione, che intendono contribuire, con la loro collaborazione versando una quota annuale, salvo modifiche poste dal regolamento. Essi partecipano solo occasionalmente alle iniziative ed ai servizi offerti dall'Associazione; tale categoria di associati, dato il carattere puramente occasionale del rapporto associativo, non ha diritto ad alcun potere di elettorato sia passivo che attivo negli organi associativi, né tantomeno di essere convocati nelle assemblee sociali, anche se hanno facoltà di assistere alle assemblee dei soci. Gli associati appartenenti a tale categoria sono iscritti nell'apposito libro soci sostenitori e sono tenuti a versare una eventuale quota annua di iscrizione che può non coincidere con la quota obbligatoria annuale dei soci ordinari e possono seguire gli argomenti di discussione nelle piattaforme web e nei canali social dell'associazione.

4.5 **Soci Onorari:** sono quei soggetti privati o pubblici, persone fisiche o giuridiche, enti o istituzioni che sono ritenuti dall'assemblea particolarmente meritevoli nei confronti dell'Associazione e comunque nell'ambito delle finalità associative. Tale onorificenza è vitalizia. La proposta è nomina è di competenza del Consiglio Direttivo e va approvata col voto favorevole dei 2/3 del consiglio o dalla maggioranza degli aventi diritto di voto nell'Assemblea dei soci. Essi sono esonerati dal versamento di quote annuali, ma in caso di volontà personale possono anch'essi versare quota o donazioni.

4.6. **Soci Straordinari e Onorari** possono partecipare alle Assemblee dei Soci senza diritto di voto o di candidatura.

4.7 Soci Volontari sono persone che, per loro libera scelta, svolgono attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Art.5 - Ammissione e decadenza dei soci

5.1 L'ammissione di un nuovo Socio è deliberata insindacabilmente dal Consiglio Direttivo a seguito di richiesta scritta dell'interessato.

5.2 La richiesta di ammissione dovrà contenere la dichiarazione dell'aspirante componente di condividere le finalità dell'Associazione, di accettare senza alcuna riserva lo Statuto e l'eventuale regolamento interno con allegata la prova dell'avvenuto versamento della quota sociale.

5.3 Il Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei Componenti, decide l'ammissione di nuovi Componenti e, in caso di mancato accoglimento, è tenuto a rendere nota la motivazione all'interessato.

5.4 La decisione di rifiuto di ammissione di un richiedente è inappellabile. Tra i Componenti vige una disciplina uniforme di rapporto e delle modalità partecipative.

5.5 L'esclusione o perdita della qualità di socio è prevista per i seguenti casi:

- a) inadempimento degli obblighi assunti a favore dell'Associazione;
- b) inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle delibere e degli organi associativi.
- c) Dimissioni
- d) Decadenza
- e) Decesso
- f) L'assenza non giustificata pari a 3 riunioni

5.6 L'esclusione è deliberata dalla Assemblea su parere motivato del Consiglio direttivo il quale deve, almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per l'assemblea, richiedere mediante comunicazione scritta da inviarsi al domicilio del membro promotore, eventuali giustificazioni.

5.7 La delibera di esclusione deve essere assunta con voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei voti del consiglio direttivo o dell'assemblea dei soci qualora il direttivo lo ritenga utile, non computandosi nel numero di questi il Componente da escludere, ed ha effetto decorsi 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione al Componente escluso.

5.8 In caso di Dimissioni, il socio invia tramite i canali ufficiali telematici dell'associazione, richiesta con scrittura privata. La richiesta di recesso inoltrata dal socio, è approvata e ratificata dal Consiglio Direttivo

5.9 Riguardante il punto "f", nel caso di perdita, da parte dell'associato, dello status di socio ordinario dato 3 assenze consecutive, questo cambierà in socio-sostenitore di cui all'art.4, punto 5 del presente statuto.



Art. 6 - Diritti e obblighi dei Soci

6.1 Tutti i Fondatori e gli Ordinari hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno dell'Associazione.

6.2 Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, è intrasmissibile e può venir meno solo nei casi espressamente previsti dalla norma di cui al precedente art. 5 del presente statuto.

6.3 I diritti dei **Soci Fondatori e Ordinari** sono in particolare:

- a) partecipare alle Assemblee dell'Associazione;
- b) consultare i verbali delle riunioni degli organi associativi; - eleggere gli organi di direzione (ad es: il Consiglio Direttivo) di controllo e di garanzia dell'Associazione ed essere eletti alle cariche; - recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- c) controllare l'attività dell'Associazione;
- d) a farsi rappresentare - in via eccezionale - in Assemblea dei Soci da altro Socio, mediante delega scritta circostanziata. Il Socio delegato può ricevere solo una delega ad ogni Assemblea dei Soci;
- e) approvare il rendiconto annuale;
- f) frequentare i locali dell'Associazione;
- g) partecipare alle iniziative e alle manifestazioni organizzate; - partecipare ed indire argomenti di discussione nelle piattaforme web dell'associazione.

6.4 Gli obblighi dei **Soci Fondatori e Ordinari** sono:

- a) partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie convocate durante l'anno sociale;
- b) svolgere la propria attività con spirito di solidarietà, in modo personale, diligente, spontaneo, gratuito e senza alcun fine di lucro; - tenere un comportamento verso gli altri aderenti e i terzi improntato all'insegna della correttezza e buona fede; - impegnarsi per il raggiungimento dello scopo;
- c) versare la quota iniziale e quella annuale di iscrizione stabilite dal Consiglio Direttivo.
- d) Ad evitare qualsiasi iniziativa che possa nuocere al prestigio, alla dignità ed agli interessi dell'associazione

6.5 Il **socio Sostenitore** è tenuto a:

- a) Corrispondere la relativa quota associativa in misura non inferiore a quella fissata annualmente dal C.D.
- b) Ad evitare qualsiasi iniziativa che possa nuocere al prestigio, alla dignità ed agli interessi dell'associazione
- c) Se vuole partecipare come uditor alle assemblee

6.6. Il **Socio Onorario** è tenuto ad evitare qualsiasi iniziativa che possa nuocere al prestigio alla dignità ed agli interessi dell'associazione. Esso può, previa investitura da parte del Consiglio Direttivo, rappresentare l'Associazione in occasione di incontri ufficiali e/o manifestazioni pubbliche, attenendo al mandato o delega conferito.

PARTE IV: ORGANI SOCIALI

Art. 7 - Organi di Gestione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Direttivo

Art. 8 - Assemblea dei soci

- 10.1 L'associazione ha nell'Assemblea dei Componenti il suo organo sovrano.
- 10.2 L'assemblea è presieduta dal Presidente, o in sua vece dal Vicepresidente o altri incaricati a presiedere e moderare l'assemblea.
- 10.3 L'Assemblea è composta da tutti i Componenti dell'Associazione, soci Fondatori e ordinari.
- 10.4 L'Assemblea, regolarmente convocata, rappresenta l'universalità dei Componenti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge, allo statuto ed agli eventuali regolamenti obbligano anche gli assenti e i dissenzienti. Essa è convocata almeno due volte all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo.
- 10.5 L'assemblea ordinaria o straordinaria, in prima convocazione è valida se è presente la maggioranza dei soci (50%+1) e delibera validamente con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) presenti; in seconda convocazione delibera validamente a maggioranza dei presenti.
- 10.6 La convocazione va fatta almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'assemblea o, in caso di urgenza, con preavviso di almeno due giorni, mediante comunicazione a mezzo posta elettronica e/o messaggistica istantanea. Saranno tuttavia valide anche le assemblee non convocate come sopra, qualora siano presenti tutti i componenti e vi assistano, o siano informati, tutti i membri del Consiglio Direttivo in carica e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
- 10.7 Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante comunicazione a mezzo posta elettronica e/o messaggistica istantanea.
- 10.8 È ammessa la possibilità che le adunanze dell'Assemblea si tengano per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che indica il segretario della riunione, per consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.
- 10.9 È facoltà dei soci sostenitori e onorari partecipare alle assemblee come semplici uditori, al fine di comprendere e reperire le giuste informazioni sulle politiche attuate dall'Associazione stessa. L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:
- 10.10 Elegge il Consiglio Direttivo
- 10.11 approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- 10.12 approva il regolamento interno (art. 1.3).

- 10.13 decide sulle linee programmatiche della vita associativa
L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e
l'eventuale scioglimento dell'Associazione.
- 10.14 All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un segretario che
dovrà sottoscrivere il verbale finale, insieme al Presidente.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

- 11.1 Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione.
- 11.2 Esso è composto da minimo 3 (tre) a massimo 10 (dieci) membri, di
cui il Presidente dell'Associazione, il vice Presidente vicario, il
vice Presidente aggiunto qualora vi fosse, il Segretario, il
Coordinatore qualora vi fosse e dal Tesoriere.
- 11.3 Oltre i ruoli indicati se l'assemblea lo riterrà utile potranno
aggiungersi dei consiglieri.
- 11.4 I membri del direttivo dovranno essere eletti dall'Assemblea
ordinaria dei soci con la maggioranza dei 2/3 in prima chiama e il
50% più 1 in seconda chiama
- 11.5 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono
presenti almeno 3 (tre) membri. I membri del Consiglio Direttivo
svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica 2 (due)
anni e possono essere rieletti.
- 11.6 Il consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea dei soci
ordinari con maggioranza qualificata dei 2/3.
- 11.7 Esso si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato da:
- A) Il Presidente
 - B) dagli altri componenti, su richiesta motivata;
 - C) richiesta motivata e scritta di almeno il 2/3 (due/terzi) dei
soci ordinari
- 11.8 Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e
straordinaria amministrazione.
- 11.9 In caso di parità prevale la delibera che ha ottenuto voto
favorevole del Presidente o, in sua assenza del Vice Presidente
Vicario.
- 11.10 Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più consiglieri,
gli altri consiglieri del C.D. provvedono a sostituirli con
apposita deliberazione. I consiglieri così nominati restano in
carica fino alla successiva assemblea dei Soci.
- 11.11 Se viene meno la maggioranza dei consiglieri del C.D. l'assemblea
deve essere convocata senza indugio dai Consiglieri rimasti, per
provvedere alla sostituzione dei mancanti. I Consiglieri così
nominati rimangono in carica fino al compimento dei due anni dei
consiglieri già in carica.
- 11.12 Se vengono a cessare tutti i consigli, il Presidente o il Vice
Presidente o nel caso di inerzia di questi, il Collegio dei
Probiviri dovranno convocare immediatamente l'Assemblea per
provvedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.
- 11.13 I compiti del Consiglio Direttivo compiti sono:
- a) Predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
 - b) formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
 - c) Approva il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci
di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;

- d) Approva il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate all'esercizio annuale successivo;
- e) stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci;
- f) approva i regolamenti che determinano l'organizzazione dell'associazione.
- g) approva i regolamenti per l'elezione del Consiglio direttivo e del Presidente
- h) nominare i collaboratori rappresentanti e consulenti, determinandone il rapporto di collaborazione.
- i) Tutte le cariche elettive sono gratuite, salvo espressa deliberazione a maggioranza dell'assemblea dei soci ordinari. Ai Soci Fondatori e al direttivo compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate

Art.10 - Cariche ed Attività

Sono cariche dell'Associazione

- a) Il Presidente;
- b) Il Vice Presidente Vicario
- c) Il Vice Presidente Aggiunto
- d) Il Segretario
- e) Il Coordinatore
- f) Il Tesoriere / Amministratore
- g) Consiglieri con delega
- h) Il Collegio dei Proviviri

12.1 Il Presidente è eletto dall'Assemblea dura in carica 2 (due) anni, ed è il legale rappresentante dell'Associazione ed è rieleggibile. Egli è membro di diritto del Consiglio direttivo e lo Presiede, oltre a convocare le riunioni. Conferisce agli altri membri del direttivo e ai soli soci ordinari procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo stesso.

12.2 Le competenze del Presidente sono quelle di:

- a) Caratterizzare insieme al C.D. le linee guida dell'attività dell'associazione.
- b) Stabilire gli o.d.g. del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci, con obbligo di inserire le richieste degli organi allorquando sono effettuate secondo quanto disposto dallo statuto o dal regolamento (art. 1.3).
- c) Convocare e presiedere il C.D.
- d) Aprire e chiudere rapporti di conto corrente, prestiti, finanziamenti con istituti, con lo scopo di tutelare l'associazione.
- e) Procedere all'incasso delle somme elargite o dovute per titolo dell'associazione, in collaborazione con il tesoriere.
- f) Tutela del Marchio e dell'immagine dell'associazione

12.3 Il Presidente nomina con atto motivato il Vicepresidente Vicario, con parere obbligatorio ma non vincolante dell'assemblea dei soci. Esso in assenza del Presidente, lo sostituisce sottoscrive tutti

gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione, può assumere ruolo di rappresentanza pubblica, può convocare l'Assemblea dei Soci.

12.4 Il Presidente nomina il VicePresidente Aggiunto, su proposta del Direttivo, sentito il parere non vincolante dell'assemblea dei soci. Esso in assenza del presidente e del Vice Vicario o con delega può convocare l'Assemblea dei Soci e ricoprire ruoli di rappresentanza all'interno degli organi associativi.

12.5 I vice Presidenti sono membri del direttivo.

12.6 In caso di dimissione o indisposizione del Presidente, regge senza limite alcuno ad interim, la Presidenza fino all'elezione del nuovo Presidente. In questo caso, in caso, tra i due Vice Presidenti, prende il ruolo il Vicario.

12.7 Eletto il neo Presidente, i vicepresidenti decadono contestualmente.

12.8 Il tesoriere dura in carica 2 (due) anni, è eletto dall'Assemblea dei soci ed è membro del consiglio direttivo ed è rieleggibile.

12.9 Il tesoriere ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, come:

- a) l'apertura e chiusura di conti correnti bancari;
- b) Il controllo costante e l'aggiornamento del libro di cassa
- c) Redigere i bilanci e farli approvare effettuando ove serve modifiche.
- d) emissioni di carte, di profili per la raccolta fondi, la conclusione, modifica e risoluzione di contratti utili al raggiungimento dello scopo, compresi quelli con eventuali collaboratori o partner;
- e) di effettuare bonifici e pagamenti con carte elettroniche senza limiti di spesa, previa approvazione del Consiglio Direttivo

12.10 Il Segretario dura in carica 2 (due) anni, è eletto dall'Assemblea ed è membro del consiglio direttivo ed è rieleggibile. Il segretario svolge il ruolo di redattore dei verbali del Consiglio Direttivo e coordina le comunicazioni in entrata ed uscita.

12.11 Il segretario è nello specifico responsabile:

- a) Cura della corrispondenza dell'associazione
- b) Promuove d'intesa con il Presidente, tutte le iniziative idonee a potenziare l'attività dell'Associazione
- c) Ha responsabilità dei contatti con mezzi di informazione e dei social se vi è la delega del Presidente

12.12 Il Coordinatore dura in carica 2 (due) anni, è eletto dall'Assemblea ed è membro del consiglio direttivo ed è rieleggibile. Il Coordinatore svolge il ruolo di coordinare e calendarizzare le attività dell'associazione; di ascoltare e promuovere i più larghi processi di partecipazione da parte dei soci, ponendosi da facilitatore per la partecipazione degli associati e per la realizzazione delle iniziative. Esso è una

- carica aggiuntiva e non obbligatoria e può essere assorbita da Segretario o VicePresidente Aggiuntivo.
- 12.13 Il coordinatore riceve le proposte di partecipazione da parte dei soci, e istituisce una linea progettuale per poter mettere in sesto e calendarizzare le proposte mutandole in iniziative se approvare dall'assemblea e dal consiglio direttivo. Il Coordinatore comunicare ogni iniziativa proposta al C.D. e al Presidente.
- 12.14 Il Coordinatore insieme al Segretario collaborano per l'accesso ai Calendari digitali e alle mail, insieme si occupano delle comunicazioni interne con gli associati e delle esterne, ognuno con la propria mansione.
- 12.15 I Consiglieri con Delega qualora necessiti una figura per precisa, viene segnalata all'assemblea dei soci, che elegge il nuovo membro del Direttivo secondo i punti dell'art. 11.4.
- 12.16 I Proviviri eletti dall'Assemblea costituiscono il Collegio dei Proviviri. Detto Collegio è composto da minimo 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri scelti tra i soci in assemblea ordinaria.
- 12.17 Il collegio dei Proviviri è l'organo di garanzia statutaria e di giurisdizione interna. Esso ha il compito di decidere, previe adeguate istruttorie per l'accertamento dei fatti e relative contestazioni, sui ricorsi contro le sanzioni ed i decreti di espulsione, sulle vertenze elettorali, oltre che di dirimere le controversie, il conflitto tra i soci e gli Organismi ai vari livelli, nei limiti stabiliti dal presente statuto e dal regolamento (art.1.3) attuato se è redatto.
- 12.18 Il collegio dei proviviri, nella prima riunione nomina il Presidente e il suo vice scegliendolo tra i componenti.
- 12.19 I Proviviri non possono fare parte di organi deliberativi.
- 12.20 Tramite regolamento (art. 1.3) interno, il Direttivo e l'assemblea può nominare a tempo determinato dal regolamento stesso, figure di coordinamento legati a scopi ben descritti che essi non facciano parte del direttivo.
Tramite lo stesso metodo l'assemblea e il direttivo può nominare gli addetti e i responsabili pro tempore della digitalizzazione e della comunicazione dell'associazione o altri ruoli per la gestione delle attività associative.

PARTE V: RISORSE ECONOMICHE

Art. 11 - Patrimonio Sociale

Il Patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) quote e contributi per la partecipazione ad eventi e di iniziative specifiche di varia natura finalizzati allo scopo statutario;

- c) eredità, donazioni e lasciti;
- d) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; e) erogazioni liberali degli associati e dei terzi, anche mediante cessione di beni di modico valore;
- e) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- f) altre entrate, anche di natura commerciale, compatibili con le finalità sociali dell'associazione.

- 7.1. I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuali stabilite dal Consiglio Direttivo.
- 7.2. Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal consiglio direttivo, che delibera sull'utilizzo di esse, in armonia con finalità statuarie dell'organizzazione.
- 7.3. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 12 - Amministrazione e bilancio

- 8.1 L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
 - 8.2 Il Tesoriere deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo, e farlo approvare dal Consiglio Direttivo.
 - 8.3 Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile. Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 (quindici) giorni precedenti la seduta per poter essere visionato da ogni associato.
- Successivamente il bilancio deve essere inserito come da norme vigenti nelle rispettive piattaforme di gestione associativa (RUNTS)

Art.13 - Bilancio dell'Associazione

L'esercizio sociale termina il 31 dicembre di ogni anno.

- 14.1 Il Consiglio Direttivo deve presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione:
 - a) il bilancio preventivo per l'anno successivo entro il mese di dicembre dell'anno in corso.
 - b) il bilancio consuntivo entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Bilancio viene redatto annualmente e deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia. Tra le entrate debbono essere evidenziate separatamente le quote associative e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri importi derivanti da soggetti pubblici o privati.

Il bilancio di esercizio verrà trascritto nel libro inventari

e sarà altresì pubblicare secondo quanto previsto dalla legge e dall'Autorità di controllo.

14.2 L'Associazione non distribuisce, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte o espressamente previste dalla legge.

ART. 14 - Libri Soci e registri contabili

15.1 Libri sociali ed i registri contabili essenziali che l'Associazione deve tenere sono:

- a) il libro dei Soci;
- b) il libro dei verbali e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- c) il libro dei verbali e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) nota cassa;
- e) il libro degli inventari;

15.2 Tali libri, prima di essere posti in uso devono essere regolarmente vidimati a cura del Presidente.

PARTI VI: Modifiche, scioglimento e rinvio

ART. 16 - Modifiche allo Statuto

I Soci riuniti in Assemblea possono modificare il presente statuto se per motivo comprovato. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei Soci ordinari ed il consenso del 2/3 dei voti validamente espressi.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Assemblea è deliberato dall'assemblea straordinaria. Il patrimonio residuo dell'Associazione deve essere devoluto in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale. Come recita riferimento all'art. 9 codice terzo settore.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto in Palermo, (PA) il 13 Dicembre 2023